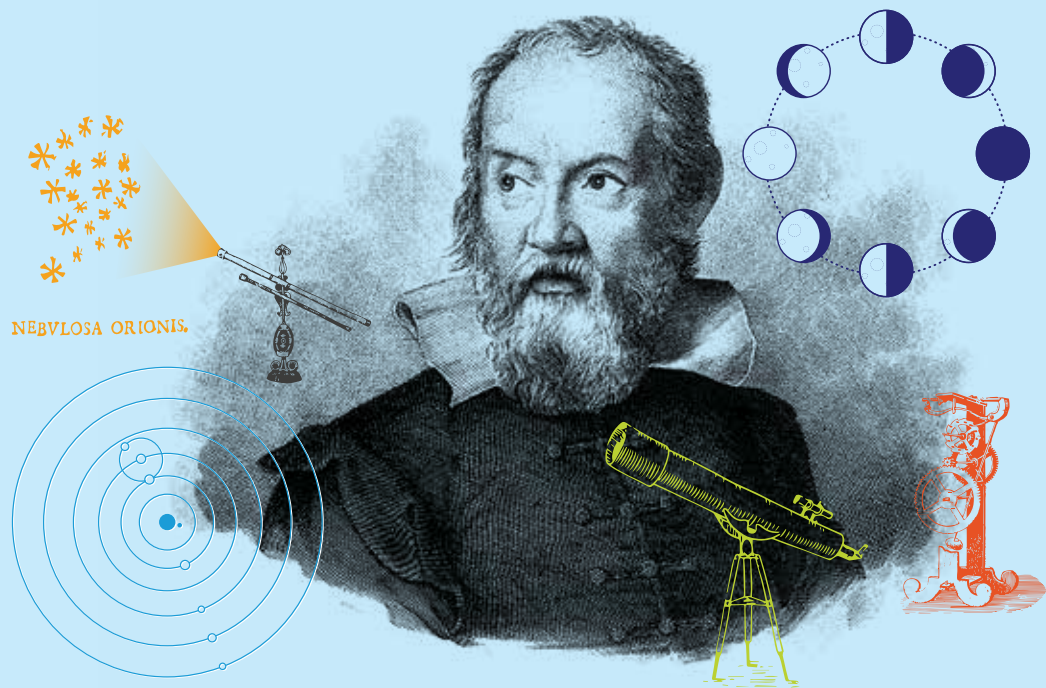


Bari, 17 novembre 2017
ore 19:00 Tecnoacciai



GALILEO E IL DIALOGO TRA SCIENZA E TECNICA

Musica e conversazioni tra ricerca e impresa

Soci del Club Imprese per la Cultura Confindustria Bari e BAT:

AMGAS, ANCE Bari - Bat, CarucchieChiurazzi, Caradonna Logistics, CLE, Debar Costruzioni, Di Leo, Exprivia, Farmalabor, Gius. Laterza e Figli, ICAM, Impresa Garibaldi, Masmec, Meeting Planner, Molino Casillo, Planetek Italia, Progeva, Sachim, Sezione Terziario Innovativo e Comunicazione, Teatro Kismet, Tecnoacciai, Tersan Puglia, Terme Margherita di Savoia



GALILEO. INFINITI NOVI MONDI

Scene da concerto ispirate a Galileo Galilei (2017)

Musica e libretto: **Federico Bonetti Amendola**

Consulenza ai testi: **Sara Bonechi**, Museo Galileo, Firenze

Baritono: **Giuseppe Naviglio**

Attore: **William Volpicella**

Live electronics: **Federico Bonetti Amendola**

Ensemble Santa Teresa dei Maschi

Direttore: **Sabino Manzo**

Il nuovo lavoro di Federico Bonetti Amendola si ispira alla personalità umana e scientifica di Galileo. L'opera è articolata in scene musicali per baritono e piccola orchestra.

Il filo conduttore è un racconto basato sugli scritti dello scienziato che rievoca gli eventi salienti della sua vita. Le memorie assalgono Galileo mentre, solo e cieco, è nella casa in Arcetri, carcere della sua vecchiaia: vividi sono i ricordi delle osservazioni, delle scoperte, della figlia Virginia, della sentenza emessa dal Sant'Uffizio, dell'aspro contrasto tra scienza e teologia. Nel dipanarsi dell'azione musicale, alcuni interludi traggono spunto dai suoi esperimenti e dai suoi strumenti: il ritmo oscillante del pendolo, il telescopio, il microscopio, le macchine, i compassi... Galileo abbraccia l'Universo nella sua mente e, nel finale, ne sembra presagire quelle voci profonde e quei segnali estremi che oggi la scienza sa cogliere nel suo inarrestabile viaggio verso *infiniti novi mondi*.

Federico Bonetti Amendola

È compositore e autore di teatro musicale. Ha composto opere liriche, song cycles, azioni musicali e balletti, andati in scena in importanti teatri e luoghi di cultura in Italia e all'estero. Autore di numerose musiche originali per il teatro, il cinema e la televisione (RAI), ha collaborato con Franco Zeffirelli, Mauro Bolognini, Glauco Mauri, Mario Scaccia, Anatolij Vasiliev e Marco Baliani.

Le sue opere sono pubblicate da RAI, EMI, Casa Sonzogno, Casa Ricordi, Warner Chappell, Fratelli Fabbri, Bongiovanni.

Tra le sue opere: *Concerto Planetario* e *Green Planet* (Festival dei Due Mondi di Spoleto), *Mirrors of love* (Brighton Festival), *I Giganti della montagna* e *L'Ombra* (Batignano Festival), *Il Sogno di Galileo* (Basilica di S. Nicola di Bari per l'Anno Internazionale della Fisica), *Nacque al mondo un sole* (Cappella Bardi per gli affreschi di Giotto a Firenze), *Due di lontano* e *Luce nel silenzio* (La vocazione di S. Matteo e Madonna dei pellegrini di Caravaggio), *Roma Istanbul, senza scalo* (Istanbul, inaugurazione della Settimana della Cultura Italiana), *Alla ricerca di Dante* (Santa Croce a Firenze per l'anniversario dalla nascita del poeta).

Galileo, padre dell'innovazione

di Elisabetta Durante

Universalmente conosciuto come padre della scienza moderna, Galileo fu anche padre dell'innovazione. Quest'aspetto merita, a mio avviso, di essere approfondito e valorizzato perché la personalità di Galileo si riveli in tutta la sua completezza, complessità e potente attualità.

Galileo capì il valore dello strumento nel progresso della conoscenza.

E capì che scienza e tecnologia avanzano di pari passo. Oggi questo è evidente a tutti: lo strumento mostra, rivela, indaga, misura, raccoglie, elabora...

Ma dietro i nostri potenti acceleratori di particelle, giganteschi telescopi, sofisticati rivelatori, complessi apparati spaziali, c'è quel Galileo che indicò il metodo.

Anche quando parliamo di collaborazione e di dialogo tra scienza e industria, di brevetti, di *technology transfer*, di ricerca come volano dell'economia, dovremmo ricordarci di Galileo fisico, inventore, imprenditore e comunicatore, che del cannocchiale e altri congegni, accessori e *upgrading*, seppe fare la sua fortuna.

E dovremmo ricordarci pure che il grande pisano raggiunse i suoi risultati grazie a un intuito scientifico senza pari, combinato a un paziente lavoro di officina svolto gomito a gomito con artigiani esperti di meccanica e di orologeria, maestri del vetro e del legno: figure che ebbero un ruolo chiave nella sua attività che, difatti, si interrompeva quando il loro supporto veniva a mancare.

Questo è appunto il metodo che seguiamo oggi, quando ricerca e industria combinano le loro forze per affrontare una nuova sfida, che è scientifica e tecnologica al tempo stesso. Da questa cooperazione, inaugurata da Galileo, derivano invenzioni, soluzioni, innovazioni (si pensi alle innumerevoli applicazioni dell'elettronica e del digitale, ai nuovi materiali, alle nuove fonti di energia, all'imaging medicale, alle nuove terapie del cancro, ai nuovi farmaci, al supercalcolo, alla gestione dei *big data*) che sono occasioni di crescita competitiva e rappresentano il miglior biglietto da visita dell'industria italiana nel mondo.